

# La stella di Tara brilla in azzurro

La Dragas conquista l'argento agli Europei juniores di Tel Aviv. E all'Asu Udine se la coccolano

Alessia Pittoni / UDINE

L'abbraccio fra mamma e figlia, che sono anche allenatrice e atleta, è l'immagine più bella, per l'Italia, degli Europei Juniores di ginnastica ritmica. Il ciclone Tara Dragas è arrivato infatti fino a Tel Aviv portando a casa una splendida medaglia d'argento al nastro. Per la quindicenne dell'Asu Udine, allenata da mamma Spela, si tratta della prima medaglia pesante della carriera a livello internazionale ma questo, con tutta probabilità, è solo l'inizio. Al suo debutto in un campionato continentale, Tara ha dimostrato infatti grande tecnica e presenza in pedana nonostante la tensione che l'ha un po' condizionata soprattutto nella giornata d'esordio. La ginnasta udinese ha conquistato entrambe le finali nei due attrezzi a lei assegnati per la competizione, cerchio e nastro, salendo sul secondo gradino del podio con quest'ultimo grazie a un ottimo 29,050.

«Sapevo di avere qualche

possibilità ma dovevo guadagnarcela e ce l'ho fatta - ha dichiarato Tara - e sono al settimo cielo. Sono solo all'inizio del mio percorso agonistico e ho tutte le intenzioni di fare sempre meglio. Dedico la medaglia alla mia famiglia per tutti i sacrifici che ha fatto per me, per farmi arrivare sin qui». Oltre all'argento al nastro, Tara ha collezionato un quarto posto al cerchio e un quinto posto nella classifica per team, condizionata da una giornata di qualifiche non eccezionale né per lei né per la compagna d'azzurro Alice Taglietti.

La vicecampionessa europea juniores è una predestinata: cresciuta a pane e pedana, ha iniziato piccolissima all'Asu, ha condiviso casa e palestra per anni con Alexandra Agiurguculescu quando quest'ultima dalla Romania si trasferì a Udine, e ha lavorato sodo, sempre sotto le cure di mamma Spela, Magda Pigano e Carlotta Longo e con il contributo della coreografa Laura Miotti. Sorridente, energica e



Tara Dragas con l'argento assieme alla mamma - allenatrice Spela: la 15enne è il futuro della ritmica italiana

grintosa in pedana, Tara a Tel Aviv è stata capace di compiere un mezzo miracolo nell'esercizio al nastro, riuscendo con grande "mestiere" a sciogliere un nodo senza interrompere l'esecuzione. «Sono molto felice - ha detto Spela, che frequenta il Liceo Volta a Udine - perché questo argento è il frutto di una lunga catena di investimenti da parte dell'Asu, che ci ha sempre messo nelle migliori condizioni di allenamento, e di tutto lo staff che lavora quotidianamente con Tara oltre che con tutta la squadra della ritmica. Sono davvero contenta anche che sia riuscita a qualificarsi a entrambe le finali. La gioia più grande è certamente per Tara, che ha avuto la prova del suo talento, grazie a una medaglia che ripaga tutte le sue rinunce e soprattutto tutto il suo grande e quotidiano impegno in palestra». Ad attenderla al rientro a Udine ci sarà tutta l'Asu con in testa il presidente Alessandro Nutta: «È un risultato straordinario che ha ancora più valore se si pensa che per lei è stato il debutto a un campionato continentale. Si tratta di una grande gioia per la società, ma soprattutto è un enorme riconoscimento per il lavoro di tutto lo staff e per Tara a cui non posso che rinnovare i complimenti già fatti per le medaglie vinte ai Giochi del Mediterraneo». —

F. FERRELLI/AGF/CONI/ITALIA